

L'Unione Industriale sembra preparare per il mondo imprenditoriale albese la futura successione di Mauro Gola

L'asse albese della Confindustria

Quattro nuovi vice tutti di Langa, Cuneo e il resto della provincia dimenticati

L'asse di Confindustria Cuneo si sposta decisamente nell'albese a scapito del resto della provincia, soprattutto Cuneo, Fossano, Savigliano e Saluzzo dove si concentra una buona parte delle grandi e medie industrie cuneesi.

L'assemblea dei soci di Confindustria Cuneo ha infatti eletto nei giorni scorsi quattro nuovi vicepresidenti tutti di terra di Langa: Roberta Ceretto, Marco Costamagna, Roberto Rolfo e Bartolomeo Salomone. I quattro vice si affiancano, nel consiglio di presidenza guidato da Mauro Gola, che non potrà essere rinnovato nella prossima primavera dopo essere stato eletto alla guida della Camera di Commercio del dopo Dardanello, ai vicepresidenti Pierpaolo Carini dell'albese Egea spa, Amilcare Merlo, l'unico cuneese, presidente della Merlo spa, alla saluzzese Elena Lovera di Costrade srl, all'altro albese Giuseppe Miroglio della Miroglio Textile srl, e ai due vicepresidenti di diritto Alberto Biraghi (presidente della Piccola industria e di Valgrana Spa) e Alberto Ribezzo (presidente dei Giovani imprenditori e di Antica Dispensa Bricco Bastia) ancora albese. Nel consiglio generale è stato eletto anche Riccardo Preve della Preve Costruzioni spa.

I quattro nuovi entrati sono



Roberta Ceretto



Marco Costamagna



Roberto Rolfo



Bartolomeo Salomone

Roberta Ceretto, già nel consiglio generale della Fondazione Crc, e terza generazione di una delle più storiche vinicole piemontesi di cui è presidente; Marco Costamagna, laureato in ingegneria gestionale presso il Politecnico di Torino, è amministratore delegato della Biemmedue spa di Cherasco, leader mondiale nel settore del riscaldamento e della deumidificazione ed è presidente e amministratore delegato di Ars Elettromeccanica srl di La Morra e amministratore delegato della Mtm Hydro di Cherasco; Roberto Rolfo, lavora nell'azien-

da di famiglia, la Rolfo spa di Bra di cui è amministratore delegato, presidente della Fasano srl di Monchiero e della Rolfo Service srl di Bra; Bartolomeo Salomone lavora nel Gruppo Ferrero da oltre 40 anni, direttore finanziario del Gruppo e, da circa dieci anni, rappresenta la società nell'ambito del patto sindacato degli azionisti di Mediobanca, è segretario generale della Fondazione Ferrero e da dicembre 2019 presidente della Ferrero spa.

La scelta di Confindustria Cuneo, che proprio nel capoluogo si appresta a inizia-

re i lavori per la nuova sede provinciale dell'associazione nell'ex Casa Betania, sta facendo discutere il mondo imprenditoriale e politico cuneese.

Sono in molti a leggere lo spostamento dell'asse decisionale e del consiglio di presidenza sugli imprenditori albesi di un'associazione di categoria già guidata dalla direzione dell'albese Giuliana Cirio, come una preparazione al futuro passaggio di consegne della presidenza Gola, che avverrà nei prossimi mesi. Su quattordici consiglieri ben sette sono di terra di Langa mentre tutto il resto della provincia si divide gli altri sette consiglieri. Eppure una buona parte del tessuto di Confindustria, (a parte il colosso Ferrero e poi Miroglio) è nel capoluogo e nei comuni intorno (Merlo su tutti, Agc Flat Glass, Bottero) e nei comuni della piana Fossano e Savigliano (Alstom ferroviaria, Unifarma, Monge, Balocco, Biesse, Biraghi), nel saluzzese (Sedamyl, Inalpi) solo per citarne alcuni. Sembra dunque ormai destinato a un albese non solo la direzione ma anche la presidenza dell'Unione industriale della Provincia, quello che sarà il quattordicesimo presidente (il primo fu Luigi Burgo nel 1926).

Massimiliano Cavallo